

Rufina Al lavoro anche la commissione Trasporti della Provincia. Il capogruppo del Pdl: "Tutto fermo da 40 anni"

Circonvallazione, eterna incompiuta

I Comuni della Valdisieve si muovono per sbloccare il progetto. Ma è polemica

Lorenzo Mentuccia

RUFINA - I Comuni della Valdisieve si muovono per sbloccare i lavori per la strada di circonvallazione di Rufina. La commissione Trasporti della Provincia di Firenze ed una commissione straordinaria tra i Comuni di Rufina, Pontassieve e Pelago stanno lavorando per dare il via alla realizzazione della variante alla Statale 67, una "bretella" all'attuale arteria tra Mugello e Valdisieve che scorre proprio nel centro del paese.

Voci di corridoio ce ne sono tante: in realtà il progetto è da tempo sul tavolo della Provincia ma risulta ancora fermo (si parla di decine di anni) pur disponendo di un piano preliminare sulla nuova opera. La vicenda è complicata per il coinvolgimento di numerosi attori coinvolti e come spesso accade in questi casi, è stata sempre accompagnata da un dibattito politico aspro e polemico.



Proprio questa settimana il capogruppo Pdl di Rufina Giovanni Boninsegni ha mosso un'accusa verso l'amministrazione comunale e la stessa Provincia di Firenze, ritenendo gli enti come i principali responsabili dei ritardi: "il progetto è fermo da 40 anni". L'esponente del centrodestra sostiene infatti che i lavori, anche se fondamentali per l'abitato, vengano sistematicamente fatti

saltare di anno in anno: "Anche quest'anno la Provincia ha rimandato il progetto predisponendo una nuova valutazione di impatto ambientale del tutto inutile". Boninsegni ha inoltre aggiunto: "Il Comune di Rufina ha la grave colpa di non muovere un dito per sbloccare una questione vecchia come il mondo, assecondando di fatto questa inopportuna scelta dell'amministrazione provinciale". Il Pd rufinese ha cercato

di chiarire la questione ieri, attraverso una nota del giovane capogruppo Francesco Ricci: "Si continua a parlare dei ritardi sulla progettazione omettendo volontariamente la verità, e cioè che il progetto è già da tempo nelle mani di Anas, a Roma". Ricci ha poi voluto sgomberare il campo dai dubbi sollevati dal Pdl sull'impegno del Comune: "Ci sono una Commissione trasporti della Provincia di Firenze ed una Commissione straordinaria tra i Comuni di Rufina, Pontassieve e Pelago che hanno lavorato e stanno lavorando sul tema". "Sarebbe il momento - ha infine concluso il capogruppo - di unire le forze maggioranza e opposizione, per consolidare pressioni politiche già esistenti affinché chi di dovere, a Roma, intervenga per svellere al massimo le procedure e garantisca le risorse necessarie alla realizzazione di questa grande e utile opera".

RUFINA CONVEGNO PUBBLICO ORGANIZZATO DAL GRUPPO «INSIEME»

Vicenda 67, «esempio di malgoverno»

«Nonostante i tentativi di ribaltare la questione» accusa il Pdl

di LEONARDO BARTOLETTI

«IL PROBLEMA del finanziamento dell'opera si porrà dopo che ci sarà un progetto esecutivo. Fino ad oggi siamo ancora alla progettazione preliminare». È questo il messaggio che esce dall'iniziativa promossa dal gruppo consiliare 'Insieme per Rufina' sul tema della variante alla strada statale 67. Un convegno pubblico, che le opposizioni di centrodestra hanno organizzato alla presenza del capogruppo Pdl in Consiglio Provinciale, Samuele Baldini, del consigliere regionale Nicola Nascosti e del parlamentare europeo rufinese Paolo Bartolozzi.

«La vicenda della statale 67 - dice il capogruppo Pdl in Consiglio comunale di Rufina, Roberto Boninsegni - è un esempio unico di malgoverno di cui hanno piena responsabilità le amministrazioni di sinistra che hanno governato e governano ininterrottamente dal 1948 il nostro territorio. Questo, nonostante i numerosi tentativi di ribaltare la questione. La varian-



RESPONSABILITÀ

Secondo l'opposizione le colpe sono tutte delle giunte di sinistra

FINANZIAMENTO

«Il problema si porrà dopo che ci sarà un progetto esecutivo» non preliminarmente

te alla strada statale 67 è ormai improrogabile, come dimostrato dai numerosi incidenti, l'ultimo dei quali poco tempo fa. È una strada pericolosa - dice an-

cora Boninsegni - Dal 2004 vanno avanti i tentativi di dire che la responsabilità della mancata realizzazione della variante è del Governo. Oggi fanno lo stesso il capogruppo Pd in provincia e quello in Consiglio comunale di Rufina. Ma il problema del finanziamento dell'opera si porrà dopo che avremo un progetto esecutivo. Ad oggi - dice ancora il capogruppo Pdl -

siamo ancora fermi alla progettazione preliminare». Diversa, come è normale, la posizione del centrosinistra sulla vicenda. «Sulla variante - dicono il capogruppo Pd in Provincia, Stefano Prosperi, ed il Consigliere Piero Giunti - noi ci siamo. La quarta Commissione della Provincia di Firenze, Trasporti e Infrastrutture, nel mese di ottobre ha iniziato un lavoro sulla sicurezza stradale, relativo principalmente alle strade con maggiore criticità. Ci saranno una serie d'incontri ed il primo sarà in Valdisevie, a Rufina, per parlare della variante alla 67. Una strada che non è di competenza della Provincia di Firenze, ma per la quale la Provincia, su incarico di Anas, ha realizzato il progetto preliminare».

«Ricordiamo - conclude l'opponente Pdl Boninsegni - l'impegno del comune di Rufina, per bloccare la vicenda termovalorizzatore finché non si risolve il tratto della 67 tra Bigozzi e Scopeti». In sostanza, via al termovalorizzatore in cambio della variante.



CERIMONIA
Presente anche il vescovo Meini

RUFINA A POMINO San Bartolomeo torna a risplendere

ULTIMATA la prima parte dei lavori di restauro e ristrutturazione della Chiesa di San Bartolomeo a Pomino, nel Comune di Rufina. "Sono molto soddisfatto - commenta Gianluca Parrini, consigliere regionale Pd, nel corso della presentazione della prima parte dell'opera di restauro -. Si dimostra ancora una volta l'importanza della collaborazione istituzionale tra enti, in questo caso Regione, Provincia di Firenze, Soprintendenza e Diocesi. Un grande lavoro di squadra". Alla cerimonia, che si è svolta a Pomino, erano presenti, oltre a Parrini, anche l'attuale e il precedente vescovo di Fiesole, monsignor Mario Meini e monsignor Luciano Giovannetti, la Soprintendente per i Beni Architettonici, il sindaco di Rufina, il consigliere provinciale del Pd Piero Giunti e il consigliere comunale di Rufina del Pd Andrea Barducci. "La Regione - ha spiegato Parrini - ha coperto il sessanta per cento dell'opera, con 210mila euro. La Chiesa di San Bartolomeo a Pomino sarà dotata anche di riscaldamento, che verrà alimentato completamente ad energie rinnovabili, grazie all'allaccio alla nuova centrale di Pomino".

Bart

VALDISIEVE - VALDARNO CHE COSA DEVE FARE CHI VUOLE PARTECIPARE ALL'EVENTO
Nasce uno spettacolo che sarà «vissuto» nelle piazze

UN CANTIERE teatrale aperto a tutti gli aspiranti attori. C'è tempo fino al 6 novembre per iscriversi ad una serie di incontri, organizzati dai comuni della Valdisieve e del Valdarno, per partecipare alla costruzione di uno spettacolo/evento, che si terrà nelle piazze dei comuni aderenti all'iniziativa, durante la prossima estate. Un team di attori professionisti, guidati dal direttore artistico Andrea Kaemmerle, farà da 'maestro' a chiunque vorrà cogliere l'occasione di

partecipare attivamente ad uno spettacolo nato e 'vissuto' sul territorio. L'idea si inserisce nel progetto Agorà, che quest'anno si apre al teatro rivolgendosi, in particolare, al teatro di strada, storicamente "itinerante" e quindi disponibile per natura al continuo cambiamento e trasformazione. La piazza, location che ospiterà gli spettacoli, è da sempre teatro di tante storie, vite che si intrecciano, si ignorano, oppure si incontrano e scontrano. Questa piccola tournée di teatro fatto 'per strada', chiederà alla

piazza di raccontare, cessare vecchie timidezze e diffidenze, per farsi testimone delle scie che le moltissime esistenze hanno lasciato su di lei. Gli incontri si svolgeranno gratuitamente nel periodo novembre 2010 - maggio 2011 e saranno aperti a tutti. La scheda di iscrizione può essere scaricata direttamente dal sito www.centrointerculturale.org e presentata, entro il 6 novembre, agli uffici del Dipartimento Cultura di Pontassieve, in via Tanzini 30.

JC

SAN GODENZO CENTINAIA DI APPASSIONATI AD ASCOLTARE I «BRAMITI» Amori di cervi trasformati in gossip

FAR DIVENTARE la stagione naturale degli amori dei cervi un evento mediatico. E' stata questa l'intuizione di Emanuele Perez nel rendere 'Il bramito del cervo', oltre che un appuntamento che ogni anno raccoglie centinaia di appassionati che per tre giorni bivaccano nel territorio del parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, un momento per raccontare ai media italiani ed internazionali l'unicità di un territorio quale quello sorteso del Parco che comprende gioielli anche in provincia di Firenze come i paesaggi di Londa e San Godenzo, Castagnò d'Andrea, il Falterona.

Perez, addetto stampa del Parco, ha infatti vinto il premio della sezione "Agricoltura, agriturismo, settore vitivinicolo e prodotti agro-alimentari - Podere Fortuna" dell'ottava edizione del Premio

PREMIAZIONE Riconoscimento speciale ad Emanuele Perez «regista» dell'evento

'Giornalismo: l'addetto stampa dell'anno', ideato da Giacomo di Iasio. Il premio è stato consegnato a Trento al termine del seminario di formazione per giornalisti

"Energia ed ambiente, aggiornare giornalisti e addetti stampa", promosso dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, la Provincia autonoma di Trento, Eni e con la collaborazione scientifica dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Su questo argomento, ma anche per le altre bellezze del parco, è nato un canale tematico di immagini sui social network che ha avuto un straordinario successo. Poi il passaggio a Facebook in maniera tale da avere anche un feedback immediato, Perez lo definisce "un bell'esempio di democrazia dare a tutti uno spazio per parlare bene, ma soprattutto anche male di quello che facciamo".

FIGLINE MOLTISSIMI QUELLI ISCRITTI A SOCIETÀ FIORENTINE

Centinaia di ragazzi costretti a fare i pendolari per nuotare

di PAOLO FABIANI

LA PISCINA comunale di Figline ha più di trent'anni di età, è obsoleta e non più al passo con i tempi, soprattutto non è sufficiente per consentire l'attività natatoria delle oltre mille persone - "fra 800 e 1200", come spiega il Circolo Nuoto Firenze che la gestisce - molte delle quali, soprattutto i ragazzi più dotati, devono fare i pendolari con le piscine fiorentina di Belariva, di San Marcellino e della Costoli.

"Sembra un dato inverosimile, considerando che stiamo parlando di una struttura con sole tre corsie di 18x6 metri, senza blocchi di partenza - spiega il presidente dell'Asd Uisp Nuoto-Figline Valdarno, Pietro Di Geronimo -, ma da anni siamo costretti a tesserare i ragazzi più promettenti con la Fiorentina Nuoto

che per cinque giorni la settimana vanno ad allenarsi a Firenze, addirittura due volte al giorno in estate.

All'inizio di questa stagione agonistica - aggiunge Di Geronimo -, cioè dal 20 settembre in poi, abbiamo già avuto due chiusure per inconvenien-

ASSEMBLEA

Domani riunione in Comune

Il sindaco: «Non abbiamo soldi per costruire una piscina nuova»

ti vari". La storia di questa piscina è molto lunga, e troppe volte si è parlato di un ampliamento oppure di un "projet financing", per il quale circolavano già i nomi degli imprenditori interessati.

Adirittura durante la passata legislatura vennero organizzate due gare

per la costruzione del nuovo impianto, ma la prima venne annullata perché all'apertura delle buste l'unica partecipante, l'Uisp, non aveva presentato un documento; la seconda venne conclusa durante il mandato dell'amministrazione Nocentini, ma in questo caso il progetto non venne considerato idoneo.

"Il 7 ottobre - riprende il presidente Di Geronimo -, assieme ad alcuni genitori, abbiamo avuto un incontro con il sindaco per chiedere quali fossero le prospettive future per la nuova piscina, ma ci ha risposto che al momento non c'è alcuna possibilità per il comune per affrontare un impegno del genere, a meno che non intervenga qualche imprenditore privato".

La situazione appare molto complessa, per questo domani alle 21 si terrà un'assemblea pubblica in Municipio.



AUGURI
Il sindaco ha consegnato un mazzo di fiori a Umbertina

FIGLINE ALLA «MARTELLI»

Nonna Umbertina brinda ai suoi cent'anni

IL 1910 È STATO un anno fortunato, visto che stanno aumentando coloro che quest'anno festeggiano il centenario e ci arrivano in ottima forma, come ha fatto l'altro giorno Umbertina Perini che ha festeggiato i cento anni nella casa di riposo "Martelli" di Figline, contornata da familiari e amici, oltre che dagli altri ospiti e dal personale della struttura. Non solo, ha risposto in maniera precisa anche alle domande poste davanti alle telecamere, così come ha fatto con il sindaco Riccardo Nocentini che le ha consegnato un mazzo di fiori con gli auguri della comunità figlinese. Anche la Camera del Lavoro di Firenze ha preso parte alla festa consegnando a Umbertina un riconoscimento scritto e un omaggio floreale. Naturalmente non si è tirata indietro neppure al brindisi con lo spumante e al taglio della torta con crostini e pizzette.

Paolo Fabiani

FIGLINE | INCISA | REGGELLO | RIGNANO

RIGNANO Proposta a Pdl e Pd di raccogliere 500 firme per abbattere lo «spremiagrumi»

IL CONSIGLIERE Michele Matrone, del gruppo Pdl, torna alla carica del famoso «spremiagrumi», l'ascensore presente in piazza della Repubblica di fronte al comune. Toni pacati quelli adottati da Matrone ma convinti ad arrivare, in breve, ad una soluzione decisa e di comune accordo con l'amministrazione. Otto mesi ha dovuto attendere il consigliere al fine di ricevere ri-

sposte sulla sua iniziativa che lo aveva visto, per quattro pomeriggi, armato di gazebo a raccogliere firme in favore dell'abbattimento del noto ascensore. Circa 300 i cittadini che avevano accolto la proposta alla quale, l'amministrazione, aveva risposto con ritardo. Il consigliere Matrone ha fatto capire di avere appreso la risposta dalla stampa specificando la volontà dell'assessore com-

petente d'inviare alla cittadinanza un questionario sul tema. Questionario che secondo Matrone si potrebbe proporre in maniera diversa risparmiando soldi pubblici e cogliendo l'occasione per riavvicinare il mondo politico alla popolazione ed a una buona collaborazione. È in questo contesto che il consigliere ha proposto, per 3-4 giorni, un gazebo comune Pdl e Pd dove raccogliere

nuovamente firme sul tema «spremiagrumi» e dare voce ai cittadini. Regole precise hanno fissato il tetto di firme per procedere con l'inizio dei lavori. 500 per la precisione ed a tale raggiungimento sarà compito dell'amministrazione, ad un mese dal gazebo, dar vita ad una sistemazione della piazza con l'abbattimento dello «spremiagrumi».

Antonio degli Innocenti